

UNIVERSITA' DEGLI STUDI PAVIA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

***GUIDA DELLO
STUDENTE***



ANNO ACCADEMICO
1983/84

INDICE

NORME GENERALI.....	pag. 2
DECRETO MINISTERIALE DEL 3/IX/1982.....	" 3
STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTA'.....	" 5
DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE..	" 7
PIANI DI STUDIO.....	" 11
CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO CLASSICO.....	" 12
CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO MODERNO.....	" 14
CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA.....	" 17
CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE....	" 21
APPENDICE.....	" 28
ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1983-84.....	" 37
NORME PER L'ESAME DI LAUREA.....	" 40
BIBLIOTECHE E ISTITUTI.....	" 43
REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILO SOFIA.....	" 47
SERVIZIO STAMPA DELLA FACOLTA'.....	" 50
INFORMAZIONI GENERALI.....	" 52

IL PRESIDE RICEVE GLI STUDENTI TUTTI I MARTEDI' DALLE 15 ALLE 17.

AVVERTENZA

LA FACOLTA' CURERA' LA STAMPA DEI PROGRAMMI DEI CORSI UFFICIALI
1983-84 ENTRO IL MESE D'OTTOBRE: LE COPIE DEI PROGRAMMI SARANNO
IN DISTRIBUZIONE PRESSO IL BIDELLATO DELLA FACOLTA'.

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di Dottore (=laureato) in:

- LETTERE;
- FILOSOFIA;
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (ind. europeo)

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino alla attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

- a) I Diplomatici degli Istituti di istruzione secondaria (di 2° grado) aventi durata quinquennale;
- b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
- c) I Diplomatici degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere e per quelli in Lingue e Letterature Straniere Moderne; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia.

Gli Studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal Piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non co-

stituiscono esame a se stante, ma parte integrativa dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I Laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I Laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo Piano di Studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

DECRETO MINISTERIALE DEL 3/IX/1982

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 3/IX/1982 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate:

Classe XLII (Filosofia e scienze dell'educazione). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XLIII (Filosofia, scienza dell'educazione e storia). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

- Classe XLVI (Geografia). E' titolo di ammissione qualsiasi laurea per il cui conseguimento il candidato abbia sostenuto almeno due esami di Geografia o un esame biennale di Geografia.
- Classe LVII (Italiano, Storia ed educazione civica, geografia nella Scuola Media). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in lettere e in Filosofia, purchè il piano di studi comprenda un esame di lingua o letteratura italiana, di lingua o letteratura latina, di storia, di geografia.
- Classe LX (Lingua straniera). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXII (Lingue e civiltà straniere). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXVI (Materie letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quelle in Lettere e in Filosofia, purchè il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un esame di storia e un esame di geografia.
- Classe LXIX (Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purchè il piano di studi comprenda un esame bienna-

le o due annuali di lingua e letteratura italiana, un esame biennale o due annuali di lingua e letteratura latina, un esame di storia e un esame di geografia.

- Classe LXXII (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico). E' titolo di ammissione la laurea in Lettere, purchè il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un esame biennale o due annuali di lingua e letteratura latina, un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura greca, un esame di storia e un esame di geografia.
- Classe LXXXII (Psicologia sociale e pubbliche relazioni). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quelle in Filosofia e in Lettere.
- Classe XCII (Storia dell'Arte). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere, purchè il piano di studi comprenda un esame di Storia dell'Arte.

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTA'

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 94 del D.P.R. 11.7.1980 n° 382, che recita:

"Nelle Facoltà comprendenti più corsi o indirizzi di laurea, in corrispondenza dei predetti corsi e indirizzi, sono istituiti i Consigli di corso di laurea e di indirizzo di laurea.

Il Consiglio di corso di laurea o di indirizzo di laurea:

1. coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea o dei diplomi previsti nello statuto;
 2. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea o del diploma;
 3. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea o di indirizzo o ai corsi di diploma interessati;
 4. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
 5. propone, eventualmente d'intesa con gli altri Consigli di corso di laurea e di indirizzo di laurea afferenti agli organi dei dipartimenti, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente dei dipartimenti stessi al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
 6. adotta nuove modalità didattiche, anche mediante l'impiego di docenti per corsi d'insegnamento diversi da quelli di cui sono titolari.
- Il Consiglio di corso di laurea o di indirizzo è costituito da tutti i professori di ruolo afferenti al corso o indirizzo, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale non docente e da una rappresentanza di tre studenti elevabili a cinque, qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila.
- Ogni Consiglio di corso di laurea o di indirizzo elegge nel suo seno, tra i professori ordinari del corso medesimo, un

presidente. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive. Il presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo corso o indirizzo. Dura in carica tre anni accademici.

Gli atti dei Consigli di corso di laurea o di indirizzo sono pubblici".

La Facoltà si articola nei seguenti Consigli di corso di laurea:

Consiglio di corso di laurea in Lettere, indirizzo Classico e Moderno
(presidente: Prof. Angelo STELLA, Ist. di Storia della Lingua Italiana)

Consiglio di corso di laurea in Filosofia
(presidente: Prof. Egle BECCHI, Istituto di Psicologia)

Consiglio di corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne
(presidente: Prof. Anna GIACALONE RAMAT, Istituto di Glottologia)

PER OGNI QUESTIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDANTE LE DOMANDE DI TRASFERIMENTO E LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO GLI STUDENTI DEVONO RIVOLGERSI AL PRESIDENTE DEL LORO CORSO DI LAUREA.

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

CORSO DI LAUREA IN LETTERE, indirizzo CLASSICO

1. Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico
2. Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana
3. Archeologia delle Province Romane

4. Ebraico e Lingue Semitiche Compare
5. Epigrafia Greca
6. Epigrafia Latina
7. Filologia Egeo-Anatolica
8. Filologia Greco-Latina
9. Glottologia (B)
10. Grammatica Greco-Latina
11. Letteratura Cristiana Antica
12. Letteratura Greca
13. Letteratura Latina
14. Linguistica Generale
15. Storia del Teatro e della Drammaturgia Antica
16. Storia dell'Archeologia Classica
17. Storia Economica e Sociale del Mondo Antico
18. Storia Greca
19. Storia Orientale Antica
20. Storia Romana

CORSO DI LAUREA IN LETTERE, indirizzo MODERNO

1. Codicologia
2. Dialettologia Italiana
3. Filologia Italiana
4. Filologia Romanza I
5. Filosofia del Linguaggio
6. Geografia
7. Letteratura Italiana
8. Letteratura Italiana (R)
9. Letteratura Umanistica
10. Paleografia e Diplomatica

11. Semiotica
12. Storia del Cristianesimo
13. Storia del Risorgimento
14. Storia del Teatro
15. Storia dell'Arte Lombarda
16. Storia dell'Arte Medioevale
17. Storia dell'Arte Moderna
18. Storia della Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea
19. Storia della Lingua Italiana I
20. Storia della Lingua Italiana II
21. Storia delle Esplorazioni Geografiche
22. Storia delle Tecniche Artistiche
23. Storia e Critica del Cinema
24. Storia Medioevale
25. Storia Moderna
26. Storia Moderna e Contemporanea della Chiesa e delle altre Con
fessioni Cristiane

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. Epistemologia
2. Filosofia della Scienza
3. Filosofia Morale
4. Filosofia Teoretica
5. Pedagogia
6. Psicologia
7. Psicologia dell'Età Evolutiva
8. Psicologia Differenziale
9. Psicologia Dinamica
10. Storia del Pensiero Scientifico

11. Storia della Filosofia
12. Storia della Filosofia Antica
13. Storia della Filosofia del Rinascimento
14. Storia della Filosofia Medioevale
15. Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea
16. Storia della Pedagogia
17. Storia delle Dottrine Politiche

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

1. Filologia Germanica
2. Filologia Romanza II
3. Filologia Slava
4. Filologia Ugro-Finnica
5. Glottologia (R)
6. Letteratura Anglo-Americana
7. Lingua e Letteratura Francese I
8. Lingua e Letteratura Francese II
9. Lingua e Letteratura Inglese I
10. Lingua e Letteratura Inglese II
11. Lingua e Letteratura Portoghese
12. Lingua e Letteratura Russa
13. Lingua e Letteratura Spagnola
14. Lingua e Letteratura Tedesca I
15. Lingua e Letteratura Tedesca II
16. Lingua e Letteratura Ungherese
17. Linguistica Applicata
18. Sociolinguistica
19. Storia della Lingua Francese
20. Storia della Lingua Inglese
21. Storia della Lingua Tedesca

PIANI DI STUDIO

Al sensi dell'articolo 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purchè: a) nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; b) nel numero (minimo) di venti insegnamenti per i Corsi di Laurea in Lettere e in Lingue e Letterature straniere moderne; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia.

Il Piano di studio individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 31 dicembre, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria. Entro la stessa data va presentata pure ogni eventuale richiesta di variazione a Piani precedentemente approvati.

Per l'esame preliminare dei Piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli Studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il Piano di studio individuale è sottoposto alla approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello Studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli Studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE - INDIRIZZO CLASSICO

Gli insegnamenti propri di questo indirizzo, attivati nell'a.a. 1983-84 sono: Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico; Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana; Archeologia delle Province Romane; Ebraico e Lingue Semitiche Comparate; Epigrafia Greca; Epigrafia Latina; Filologia Egeo-Anatolica; Filologia Greco-Latina; Glottologia (B); Grammatica Greco-Latina; Letteratura Cristiana Antica; Letteratura Greca; Letteratura Latina; Linguistica Generale; Storia del Teatro e della Drammaturgia Antica; Storia dell'Archeologia Classica; Storia della Filosofia Antica; Storia Economica e Sociale del Mondo Antico; Storia Greca; Storia Orientale Antica; Storia Romana.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studio diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante (Storia Greca e Romana, Letteratura Greca e Latina, Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, Glottologia).

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti ai tri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico, linguistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studio sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici che, tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

E' possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile, salvo che si presentino condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, frequentare alcun insegnamento per più di due anni: ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i lettori di lingua fin dal primo biennio.

STANTE LA DELIBERA DEL 26.11.'74 TUTTI GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE, INDIRIZZO CLASSICO, SONO TENUTI A INTEGRARE L'ESAME DI LETTERATURA LATINA CON UNA ANTECEDENTE PROVA SCRITTA DI LINGUA LATINA.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE - INDIRIZZO MODERNO

Questo corso di laurea aggrega di fatto due Dipartimenti: 1. Scienza della Letteratura e dell'Arte medioevale e moderna; 2. Scienze storiche e geografiche.

1. SCIENZA DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA

Si consiglia, per i dodici esami del primo biennio, una scelta all'interno dei seguenti gruppi di discipline, finalizzati a tre diverse opzioni di laurea:

- I. Filologico-letteraria: Codicologia, Dialettologia italiana, Filologia italiana, Filologia romanza I e II, Filosofia del Linguaggio, Geografia, Letteratura italiana I e II, Letteratura latina, Letteratura umanistica, una Lingua e Letteratura straniera, Semiotica, Storia del Teatro, Storia dell'Arte medioevale (o moderna o dell'Arte lombarda), Storia della Filosofia medioevale, Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della Lingua italiana I e II, Storia e critica del Cinema, Storia medioevale (o romana o moderna).
- II. Artistica (del Cinema, del Teatro): Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana, Filologia romanza, Geografia, Letteratura italiana, Letteratura latina, una Lingua e Letteratura straniera, Paleografia e diplomatica, Storia del Teatro, Storia dell'Arte lombarda, Storia dell'Arte medioevale, Storia dell'Arte moderna, Storia della Filosofia medioevale, Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della Lingua italiana, Storia delle Tecniche artistiche, Storia e critica del Cinema, Storia medioevale, Storia moderna.
- III. Linguistico-semiologica (Storia e Semiologia dei linguaggi):

Dialettologia italiana, Epistemologia, Filologia italiana, Filologia romanza, Filosofia del Linguaggio, Filosofia teoretica, Glottologia, Letteratura italiana, Letteratura latina (o grammatica greco-latina), una Lingua e Letteratura straniera (inglese, ecc.), Linguistica generale, Semiotica, Storia del Teatro, Storia dell'Arte moderna, Storia della filosofia medioevale, Storia della Lingua italiana, Storia e critica del Cinema, Storia medioevale.

Il secondo biennio coincide con il momento della tesi; secondo la scelta dell'argomento di tesi lo studente definirà le discipline d'esame da seguire nel 3° e 4° anno, (otto complessivamente), in accordo con il relatore.

2. SCIENZE STORICHE E GEOGRAFICHE

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzitutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

Sono discipline comuni consigliate:

Geografia, Letteratura italiana, Letteratura latina, Paleografia e Diplomatica, Storia del Cristianesimo, Storia del Risorgimento, Storia medioevale, Storia moderna, Storia moderna e contemporanea della Chiesa e delle altre confessioni cristiane, Storia romana, un Insegnamento storico-artistico, un Insegnamento storico-filologico, una Lingua e Letteratura straniera.

Lo studente che abbia particolari interessi per le discipline storiche o geografiche potrà adottare uno dei seguenti piani di studio:

1. Per la dissertazione di laurea in Storia

Si richiede allo studente di seguire altri otto insegnamenti che potranno essere scelti anche fra quelli di altri Settori o altre Facoltà.

Sono particolarmente consigliati:

Codicologia; Diritto ecclesiastico (Giurisprudenza); Filologia romanza; Filosofia della politica (Scienze Politiche); Letteratura umanistica; Pedagogia; Storia americana (Scienze Politiche); Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze Politiche); Storia dei trattati e delle relazioni internazionali (Scienze Politiche); Storia della popolazione (Economia e Commercio); Storia delle dottrine politiche; Storia delle esplorazioni geografiche; Storia economica (Economia e Commercio); Storia greca.

2. Per dissertazioni di laurea in Geografia

Insegnamenti proposti:

Demografia (Fac. Economia e Commercio); Geografia; Geografia politica ed economica (Fac. Scienze Politiche); Sociologia (Fac. Scienze Politiche); Storia delle esplorazioni geografiche; Storia economica (Fac. Economia e Commercio); 4 insegnamenti a scelta.

Per gli insegnamenti a scelta si consigliano i seguenti: Dottrina dello Stato (Scienze Politiche); Metodologia delle scienze sociali (Scienze Politiche); Storia americana (Scienze Politiche); Storia contemporanea (Scienze Politiche); Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze Politiche); Storia dei trattati (Scienze Politiche); Storia del diritto italiano (Giurisprudenza); Storia della scienza e della tecnica; Storia delle dottrine politiche; Storia delle istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Scienze Politiche).

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. Indirizzi e insegnamenti

Il corso di laurea in filosofia è articolato in tre indirizzi: storico-filosofico, filosofico-teorico e psicopedagogico. Gli insegnamenti del corso di laurea, suddivisi per indirizzi, sono i seguenti:

Indirizzo storico-filosofico

Storia del pensiero scientifico

Storia della filosofia

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medioevale

Storia della filosofia moderna e contemporanea

Indirizzo filosofico-teorico

Epistemologia

Filosofia della scienza

Filosofia morale

Filosofia teoretica

Storia delle dottrine politiche

Indirizzo psicopedagogico

Pedagogia

Psicologia

Psicologia dell'età evolutiva

Psicologia differenziale

Psicologia dinamica

Storia della pedagogia

Inoltre sono considerati filosofici i seguenti insegnamenti impartiti all'esterno del corso di laurea:

all'interno della Facoltà di Lettere, ma in altri corsi di laurea

Filosofia del linguaggio

Semiotica

in altre Facoltà

Economia e Commercio

Economia politica

Sociologia

Giurisprudenza

Filosofia del diritto

Scienze Politiche

Filosofia del diritto

Sociologia

Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

Scienze

Logica matematica

2. Articolazione del piano di studi (per tutti gli indirizzi)

Il primo biennio è costituito da dodici esami. Di essi almeno otto saranno di discipline filosofiche impartite tanto all'interno quanto all'esterno del corso di laurea (vedi elenchi precedenti). Le discipline filosofiche impartite all'esterno del corso di laurea dovranno comunque essere nel primo biennio non più di due. Per discipline esterne al corso di laurea e impartite in altre Facoltà non è ammessa la biennializzazione. Il piano di studi verrà completato, fino a raggiungere i 19 esami previsti (salvo esami in soprannumero, che è sempre possibile dare), con eventuali biennializzazioni di discipline filosofiche e con le discipline impartite all'interno e all'esterno del corso di laurea e della Facoltà, che allo studente parrà più opportuno inserire, sempre in base a criteri di omogeneità e coerenza culturale. Nell'insieme del piano di studi è ammessa la triennializzazione della disciplina in cui si sostiene la dissertazione di laurea.

Per la vigente normativa ministeriale relativa all'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, si veda a pag. 3 di questa Guida.

3. Piano di studi nell'indirizzo storico-filosofico

Primo biennio: Lo studente sosterrà tutti gli esami dell'indirizzo e almeno due dell'indirizzo teorico.

Secondo biennio: Sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

4. Piano di studi nell'indirizzo filosofico-teorico

Primo biennio: Lo studente sosterrà tutti gli esami dell'indirizzo e almeno due dell'indirizzo storico.

Secondo biennio: Sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea, ma lo studente seguirà almeno altre due discipline dell'indirizzo storico.

5. Piano di studi nell'indirizzo psico-pedagogico

Si ricorda agli studenti che le lauree conseguite con dissertazioni in Psicologia e Pedagogia non costituiscono corrispondente titolo legale e professionale, perchè in ogni caso il laureato riceve il titolo di "dottore in filosofia".

Pedagogia: Primo biennio: Lo studente sosterrà 3 esami pedagogici, 2 psicologici, 2 dell'indirizzo storico-filosofico, 2 dell'indirizzo teorico e 3 a scelta.

Secondo biennio: Sarà articolato di accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

Psicologia: Gli esami sono consigliati in modo da avvicinarsi il più possibile al piano di studi del corso di laurea in Psicologia.

Gli studenti possono concordare col docente eventuali sostituzioni in base ai loro particolari interessi, in funzione dell'argomento della tesi.

Primo biennio: Oltre ai 6 esami filosofici lo studente sosterrà i seguenti esami: Psicologia 1 e 2; Psicologia dell'età evolutiva 1 e 2; Pedagogia 1 e 2.

Secondo biennio:

III anno: Biometria o Statistica (Scienze Mm.Ff.Nn.) Fisiologia (Chimica e Tecnol. Farmaceutiche) Psicologia differenziale; Psicologia dinamica.

IV anno: Psichiatria (Medicina); Neuropsichiatria infantile (Medicina); Psicologia sociale (Scienze Politiche) oppure Sociologia (Economia e Commercio).

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE INDIRIZZO EUROPEO

Gli Studenti possono scegliere tra un orientamento letterario e un orientamento filologico-linguistico salvo restando la possibilità di integrare un orientamento con le materie dell'altro. Entrambi gli orientamenti sono caratterizzati, oltre che dalla Lingua e Letteratura straniera quadriennale, da una seconda Lingua e Letteratura triennale (o eventualmente quadriennale) oppure da due Lingue e Letterature biennali. Ai fini della qualificazione professionale, si consiglia la prima opzione. Variazioni su tale scelta non sono ammesse oltre il secondo anno di corso.

Entro l'inizio del terzo anno, chi non l'avesse già fatto dovrà indicare l'orientamento prescelto (letterario o filologico-linguistico). A questo dovrà essere conseguente la scelta della materia di laurea.

N.B. I voti relativi alle prove scritte di Lingua e Letteratura Straniera verranno trascritti sul libretto. Il voto suddetto non verrà computato autonomamente nella prospettiva della media globale degli esami sostenuti, ma farà media con la relativa prova orale.

A- Piano di studio consigliato per l'orientamento letterario
(per chi intende laurearsi in una qualsiasi Lingua e Letteratura straniera, o in Letteratura anglo-americana)

I° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale I
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) I
oppure
prima Lingua e Letteratura straniera biennale I

3. un esame a scelta tra Filologia italiana; Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della Lingua italiana.
4. Glottologia
5. Storia dell'Arte (medioevale e moderna)
6. un esame a scelta

II° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale II
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) II
oppure
prima Lingua e Letteratura straniera biennale II
3. Storia (medioevale o moderna)
4. Filologia relativa alla Lingua principale I
5. Storia della Lingua relativa alla Lingua principale I
6. un esame a scelta

III° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale III
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) III
oppure
seconda Lingua e Letteratura straniera biennale I
3. Letteratura anglo-americana I (solo per gli studenti che inseriscono Lingua e Letteratura inglese) altrimenti un esame a scelta
4. Storia della Lingua relativa alla Lingua principale II
oppure
Filologia relativa alla Lingua principale II
5. un esame del Corso di laurea in Filosofia

IV° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale IV
2. Lingua e Letteratura straniera quadriennale IV
oppure
un secondo esame della Filologia o della Storia della Lingua relative alla lingua principale, oppure la Filologia relativa alla seconda lingua
oppure
seconda Lingua e Letteratura straniera biennale II
3. Letteratura anglo-americana II (solo per chi ha scelto come principale Lingua e Letteratura inglese) altrimenti un esame a scelta.

B- Piano di studio consigliato per l'orientamento filologico-linguistico (per chi intende laurearsi in una Storia della Lingua, o in Filologia, o in Glottologia, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale)

I° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale I
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) I
oppure
prima Lingua e Letteratura straniera biennale I
3. Glottologia
4. un esame a scelta tra Dialettologia italiana e Storia della Lingua italiana
5. Filologia romanza I (se la lingua principale è Francese, Spagnolo o Portoghese)
altrimenti
Storia della Lingua relativa alla Lingua principale I (se la Lingua principale è Inglese o Tedesco) (*)
6. un esame a scelta

II° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale II
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) II
oppure
prima Lingua e Letteratura straniera biennale II
3. Sociolinguistica, o Linguistica generale, o Linguistica applicata, o Semiotica
4. Filologia romanza II
altrimenti
Storia della Lingua relativa alla Lingua principale II
5. Storia della Lingua relativa alla Lingua principale I
altrimenti
Filologia relativa alla Lingua principale I
6. un esame a scelta

III° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale III
2. Lingua e Letteratura straniera triennale (o quadriennale) III
oppure
seconda Lingua e Letteratura straniera biennale I
3. Linguistica applicata o Linguistica generale, o Sociolinguistica, o Semiotica
4. Filologia relativa alla Lingua principale II, o Storia della Lingua relativa alla Lingua principale II
5. Storia della Lingua relativa alla seconda lingua (o a una delle lingue scelte come biennali)
oppure
Filologia relativa alla seconda lingua (o ad una delle lingue scelte come biennali)

IV° Anno

1. Lingua e Letteratura straniera quadriennale IV
2. Lingua e Letteratura straniera quadriennale IV
oppure
un ulteriore esame della materia in cui si intende sostenere la tesi di laurea
oppure
seconda lingua e letteratura straniera biennale II
3. Semiotica, o Linguistica generale, o Linguistica applicata.

Oltre agli esami di Lingua e Letteratura straniera (quadriennali, triennali o biennali) i due orientamenti (letterario e filologico-linguistico) sono caratterizzati dalle seguenti discipline:

Indirizzo letterario

- 3 esami fra le Filologie e le storie della lingua
- 1 esame di Glottologia
- 1 esame di Italiano (Letteratura italiana, Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della Lingua italiana, Filologia italiana)
- 1 esame di Storia
- 1 esame di Storia dell'Arte
- 1 esame di Filosofia
- 2 esami di Letteratura anglo-americana (per gli studenti che seguono Lingua e letteratura inglese)

Indirizzo filologico-linguistico

- 5 esami tra le Filologie e le Storie della lingua
- Glottologia
- 3 esami di Linguistica (a scelta tra: Sociolinguistica, Linguistica applicata, Linguistica generale, Semiotica)
- 1 esame d'Italiano (Storia della Lingua italiana o Dialettologia italiana).

Gli studenti sono pregati di compilare il modulo precisando le materie prescelte, e attenendosi il più possibile al lo schema sopra riportato, che corrisponde alla formulazione di un piano di studi coerente e come tale più naturalmente approvabile.

Modelli di piani di studi preferenziali per ogni singola lingua potranno essere ottenuti presso i relativi istituti.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea). Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una Lingua e Letteratura straniera moderna, altresì in Letteratura anglo-americana (per chi ha optato per l'orientamento letterario); a chi ha optato per l'orientamento filologico-linguistico è consigliato di scegliere un tema delle tesi di laurea in una Filologia, oppure in una delle Storie della lingua attivate, oppure in Glottologia (R) o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale.

(*) Gli studenti che scelgono come principale Lingua e Letteratura portoghese, russa, spagnola o ungherese, per le quali non sono attivate le rispettive Storie della lingua, sono pregati di rivolgersi ai docenti per la compilazione del piano di studi.

Si segnala agli Studenti (e in particolare a quelli iscritti al corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di un Laboratorio linguistico, sito nel Cortile "Sforzesco", al quale essi potranno accedere (nelle ore che verranno indicate all'inizio dell'a.a.) per lavorare autonomamente sui nastri da loro scelti. Sono disponibili corsi nelle seguenti lingue: Francese, Inglese, Olandese, Portoghese, Russo, Spagnolo, Tedesco e Ungherese. Vivissima raccomandazione è rivolta in particolare agli studenti dei primi anni perchè utilizzino in modo pieno e costante i servizi di tale laboratorio.

Si segnala agli iscritti al Corso di laurea in lingue, e in particolare agli studenti che quadriennializzano Lingua e Letteratura Inglese che nel mese di maggio (o giugno) di ogni anno l'I.S.U. (già Opera Universitaria) rende disponibile dei contributi finanziari per posti di scambio con il Cambridgeshire College....di Cambridge; apposito bando con le indicazioni del caso verrà esposto agli albi della Facoltà.

A P P E N D I C E

PIANO TRADIZIONALE DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al Piano di studi ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei Piani di studio"). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti; permane immutato il numero degli insegnamenti detti complementari da conferirsi per incarico retribuito ecc. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al Piano ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli Studenti che intendessero seguire il Piano ufficiale (o tradizionale) NON devono presentare alcun Piano di studi per i primi due anni; devono invece all'inizio del terzo anno di studio redigere il proprio Piano degli studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido: per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel Piano di studi approvato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Si dà qui di seguito quello che era il Piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE
(INDIRIZZO CLASSICO)

I anno Geografia; Letteratura greca (I); Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I); Storia greca; Due insegnamenti complementari.

II anno Glottologia; Letteratura greca (II); Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Prova scritta di latino; Storia romana.

III anno Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia); Tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

(INDIRIZZO MODERNO)

I anno Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I); Storia medioevale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

II anno Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia della filosofia); Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1983-84:

Archeologia delle province romane; Codicologia; Dialettologia italiana; Ebraico e lingue semitiche comparate; Epigrafia greca; Epigrafia latina; Filologia egeo-anatolica; Filologia greco-latina; Filologia italiana; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Grammatica greco-latina; Letteratura anglo-americana; Letteratura cristiana antica; Letteratura umanistica; Lingua e Letteratura francese; Lingua e Letteratura inglese; Lingua e Letteratura spagnola; Lingua e Letteratura tedesca; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia e Diplomatica; Semiotica; Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia del Teatro; Storia del Teatro e della Drammaturgia antica; Storia dell'Archeologia classica; Storia dell'Arte lombarda; Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della Lingua francese; Storia della Lingua italiana; Storia delle Esplorazioni geografiche; Storia delle Tecniche artistiche; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del Cinema; Storia moderna e contemporanea della Chiesa e delle altre confessioni cristiane; uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segue l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romana; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia medioevale; Storia moderna.

Lo studente che segue l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ESAMI DEI DUE INDIRIZZI

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del Preside.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Lo studente deve superare una prova scritta di latino, prima del secondo esame di Letteratura latina.

Poichè con circol.Min.P.I. del 3-7-74 n.1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a se stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, il Consiglio di Facoltà il 26-11-74 provvisoriamente ha adottato la seguente delibera con effetto e valore dall'anno acc. 1974-75:

- a) "tutti gli iscritti al corso di laurea in Lettere indirizzo classico integreranno l'esame di Letteratura latina con un'antecedente prova scritta di lingua latina;
- b) parimenti integreranno l'esame di Letteratura latina con un'antecedente prova scritta di Lingua latina tutti gli studenti (a qualunque corso di Laurea appartengano) che intendono svolgere la loro dissertazione di laurea in Letteratura latina".

LAUREA IN FILOSOFIA

I anno Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia della filosofia (I); Storia medioevale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

II anno Filosofia morale (I); Filosofia teoretica (I); Storia della filosofia (II); Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno Filosofia morale (II); Filosofia teoretica (II); Pedagogia; Due insegnamenti complementari.

IV anno Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1983-'84:
Epistemologia; Filosofia del diritto; Filosofia del linguaggio;

Filosofia della scienza; Letteratura greca; Lingua e Letteratura francese; Lingua e Letteratura inglese; Lingua e Letteratura spagnola; Lingua e Letteratura tedesca; Linguistica generale; Logica matematica; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale; Psicologia dinamica; Semiotica; Sociolinguistica; Sociologia; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del diritto italiano; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della Pedagogia; Storia delle dottrine politiche; Storia greca.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in sei discipline da lui scelte tra le complementari.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (INDIRIZZO EUROPEO)

I anno Geografia; Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I); Storia medioevale; Una lingua e letteratura straniera moderna biennale (I) oppure un insegnamento complementare (circa il quale si vedano, più avanti, le disposizioni relative agli esami); Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (I).

II anno La Filologia (romanza, o germanica, o slava o ugro-finnica) relativa alla detta lingua (I) oppure un insegnamento com

plementare (circa il quale si vedano, più avanti le disposizioni relative agli esami); Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Una lingua e letteratura straniera moderna biennale (I opp. II); Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (II); Storia moderna.

III anno La Filologia (romanza o germanica o slava o ugro-finnica relativa a detta lingua (I opp. II); Glottologia; La lingua e letteratura straniera moderna biennale (II) oppure qualora essa sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami); La lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (III); Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna.

IV anno La Filologia (romanza o germanica o slava o ugro-finnica) relativa a detta lingua (II) oppure (qualora tale filologia sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare; La lingua e letteratura straniera quadriennale (IV); Un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami).

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1983-'84:

(quando non siano stati scelti come fondamentali per la lingua e letteratura straniera moderna quadriennale, per la filologia ad essa relativa e per la lingua e letteratura straniera moderna biennale):

Filologia germanica; Filologia romanza; Filologia slava; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Letteratura anglo-americana; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura portoghese; Lingua e

Lingua e letteratura russa; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Sociolinguistica; Storia del Cristianesimo; Storia dell'arte medioevale; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua francese; Storia della lingua inglese; Storia della lingua italiana; Storia della lingua tedesca.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ESAMI

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in tre discipline da lui scelte fra le complementari.

Uno degli insegnamenti complementari può essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o di diversa Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi deve essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli viene sottoposto a prove scritte, di anno in anno gradualmente progressive. La prova scritta consiste di un dettato e di una traduzione dall'italiano e ha la durata di tre ore. In una sessione può essere sostenuto uno solo dei quattro esami citati.

Devono poi essere seguiti per un biennio gli insegnamenti della Letteratura italiana e latina, della Filologia relativa alla lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Può però lo studente seguire per un biennio anche un altro insegnamento e in tale caso può ridurre di uno gli insegnamenti complementari.

Qualora lo studente muti la scelta della lingua e letteratura straniera moderna principale (quadriennale) a studi già avanzati, resta fermo che, prima dell'esame di laurea, deve aver superato le prove scritte ed orali per essa richieste.

Lo studente, che già non abbia una buona conoscenza delle lingue straniere moderne alle quali si dedica, deve seguire i rispettivi Corsi di Lettorato e sostenere i rispettivi esami.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera moderna scelta dallo studente come principale, che viene anche menzionata nel Diploma di Laurea. Tale tema potrà essere svolto, oltre che in una delle Lingue e Letterature, altresì in una delle Filologie oppure in una delle Storie della lingua (straniera) del Corso di laurea in lingue, oppure in Glottologia (R), o in Linguistica applicata o in Linguistica generale.

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1983-'84

- Archeologia delle province romane
- Archeologia e Storia dell'arte del vicino Oriente antico
- Archeologia e Storia dell'arte greca e romana
- Codicologia
- Dialettologia italiana
- Ebraico e lingue semitiche comparate
- Epigrafia greca
- Epigrafia latina
- Epistemologia
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia greco-latina
- Filologia italiana
- Filologia romanza I
- Filologia romanza II
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Filosofia del linguaggio
- Filosofia della scienza
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Geografia
- Glottologia
- Glottologia R
- Grammatica greco-latina
- Letteratura anglo-americana
- Letteratura cristiana antica
- Letteratura greca
- Letteratura italiana I
- Letteratura italiana II

- Letteratura latina
- Letteratura umanistica
- Lingua e Letteratura francese I
- Lingua e Letteratura francese II
- Lingua e Letteratura inglese I
- Lingua e Letteratura inglese II
- Lingua e Letteratura portoghese
- Lingua e Letteratura russa
- Lingua e Letteratura spagnola
- Lingua e Letteratura tedesca I
- Lingua e Letteratura tedesca II
- Lingua e Letteratura ungherese
- Linguistica applicata
- Linguistica generale
- Paleografia e Diplomatica
- Pedagogia
- Psicologia
- Psicologia dell'età evolutiva
- Psicologia differenziale
- Psicologia dinamica
- Semiotica
- Sociolinguistica
- Storia del Cristianesimo
- Storia del pensiero scientifico
- Storia del Risorgimento
- Storia del Teatro
- Storia del Teatro e della drammaturgia antica
- Storia dell'archeologia classica
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica

- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medioevale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della Lingua francese
- Storia della Lingua inglese
- Storia della Lingua italiana I
- Storia della Lingua italiana II
- Storia della Lingua tedesca
- Storia della Pedagogia
- Storia delle dottrine politiche
- Storia delle esplorazioni geografiche
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia e critica del cinema
- Storia greca
- Storia medioevale
- Storia moderna
- Storia moderna e contemporanea della Chiesa e delle altre confessioni cristiane
- Storia orientale antica
- Storia romana

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

- a) nella presentazione di una dissertazione scritta
- b) nella discussione orale della dissertazione

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate nella Facoltà, di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

- 1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere
- 2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia

Lo Studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purchè ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la Laurea in Lingue straniere dovrà avere per tema la lingua e la letteratura straniera scelta dallo Studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di Laurea).

Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una Lingua e Letteratura straniera moderna, o in Letteratura anglo-americana, altresì in una delle Filologie, o in una delle Storie della Lingua straniera attivate nel Corso di Laurea in

Lingue, in Glottologia (R), in Linguistica Applicata o in Linguistica generale. Gli studenti che hanno seguito l'orientamento letterario sono consigliati di scegliere il tema della tesi di laurea in letteratura straniera, mentre gli studenti che hanno seguito un orientamento filologico-linguistico sono consigliati di scegliere una tesi di laurea in una Filologia, oppure in una Storia della lingua, oppure in Glottologia, oppure in Linguistica applicata o in Linguistica generale.

b) la designazione dei Professori correlatori delle tesi di laurea avviene per delibera del Consiglio di Corso di Laurea e con congruo anticipo sulla presentazione della tesi. (I correlatori potranno essere scelti anche fuori dall'ambito della Facoltà e, in casi particolari, anche fuori dall'ambito dei Professori dell'Università di Pavia ed appartenenti ad altre sedi). Tutte le designazioni avverranno per parte del Consiglio. Tale organo designerà i correlatori nel momento scelto dal Relatore, sentito al riguardo anche il Laureando.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore; il Relatore e il Laureando potranno sollecitare, dopo la designazione dei Correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

c) i professori correlatori saranno, di norma, due. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà decidere eventuali eccezioni a questa norma, designando un solo, o più correlatori. I ricercatori e gli assistenti potranno venire designati come correlatori.

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il Relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.
- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di laurea.

N.B. - Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.

TUTTI GLI ESAMI DI LAUREA SONO PUBBLICI

BIBLIOTECHE E ISTITUTI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

- a) Biblioteca Universitaria. Sede: al primo piano del Cortile detto "delle statue". Orario 8.30 - 19 lungo l'anno tranne per il periodo 1° luglio-15 settembre nel quale la Biblioteca osserva l'orario 8 - 14. Al prestito sono ammessi tutti gli studenti iscritti purchè muniti di malleveria apposita: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.
- b) Biblioteche speciali degli Istituti della Facoltà. Il prestito è aperto a tutti gli studenti iscritti, per lo più secondo le stesse norme del Regolamento della Biblioteca di Facoltà. Gli Istituti che non hanno sede nei locali della Biblioteca dispongono di un proprio catalogo; osservano orari d'apertura indicati agli albi.

Essi sono:

ARCHEOLOGIA: primo piano Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Archeologia e Storia dell'arte del vicino Oriente antico; Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Archeologia delle province romane; Storia dell'archeologia classica.

FILOSOFIA: piazza Botta, 6

Insegnamenti: Epistemologia; Filosofia della scienza; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Storia delle dottrine politiche.

GEOGRAFIA: da piazza Leonardo da Vinci, 4 (oppure: dal Cortile detto "Sforzesco", primo piano)

Insegnamenti: Geografia; Storia delle esplorazioni geografiche.

GERMANISTICA E LINGUA E LETTERATURA TEDESCA: primo piano del Cortile detto "delle statue"

Insegnamenti: Filologia germanica; Lingua e Letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato lingua tedesca.

GLOTTOLOGIA: piano terreno Cortile orientale (nei pressi della Facoltà di Economia e Commercio)

Insegnamenti: Ebraico e Lingue semitiche comparate; Filologia egeo-anatolica; Filologia ugro-finnica; Glottologia B e R; Lettorato di lingua russa; Lettorato di lingua ungherese; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Sociolinguistica; Storia orientale antica.

ISPANISTICA: via Bordonì, 11

Insegnamenti: Lingua e Letteratura portoghese; Lingua e Letteratura spagnola; Lettorato di lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese.

LABORATORIO LINGUISTICO: Cortile detto "Sforzesco"

Per tutti gli insegnamenti del Corso di laurea in Lingue straniere.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE: via Bordonì, 11

Insegnamenti: Lingua e Letteratura francese I e II; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE: via D. Sacchi, 8

Insegnamenti: Letteratura anglo-americana; Lingua e Letteratura inglese I e II; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA: primo piano del Cortile detto "delle statue"

Insegnamenti: Codicologia, Paleografia e Diplomatica; Storia medioevale.

PSICOLOGIA: dal Cortile detto "Sforzesco" presso l'Istituto di Matematica, secondo piano

Insegnamenti: Pedagogia; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale; Psicologia dinamica; Storia della Pedagogia.

STORIA ANTICA: primo piano del Cortile detto "delle statue"

Insegnamenti: Epigrafia greca; Epigrafia latina; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.

STORIA DELLA FILOSOFIA: primo piano e piano terreno del Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Storia del pensiero scientifico; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea.

STORIA DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO: primo piano del Cortile "A.Volta"

Insegnamenti: Storia e critica del Cinema; Storia del Teatro.

STORIA DELL'ARTE: primo piano del Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia delle tecniche artistiche.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA: primo piano del Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia moderna; Storia moderna e contemporanea della Chiesa e delle altre confessioni cristiane.

c) Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sede: Cortile detto "del miliario romano", nei pressi dell'accesso agli uffici dell'Amministrazione universitaria. Orario 9 - 12; 14 - 18 dal lunedì al venerdì tutto l'anno; chiusura dal 1° al 20 agosto. Il prestito è aperto a tutti gli studenti iscritti. Lo schedario dà indicazioni delle opere di tutti gli Istituti della Facoltà.

Hanno sede nei locali della Biblioteca (e ne osservano l'orario) i seguenti Istituti:

FILOLOGIA ROMANZA:

Insegnamenti: Filologia romanza I e II.

LETTERATURA GRECA:

Insegnamenti: Letteratura greca; Storia del Teatro e della drammaturgia antica.

LETTERATURA ITALIANA:

Insegnamenti: Filologia italiana; Letteratura italiana I e II; Letteratura umanistica; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

LETTERATURA LATINA:

Insegnamenti: Filologia greco-latina; Grammatica greco-latina; Letteratura cristiana antica; Letteratura latina.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA:

Insegnamenti: Dialettologia italiana; Filosofia del linguaggio; Semiotica; Storia della lingua italiana I e II

e i seguenti insegnamenti:

FILOLOGIA SLAVA

LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE

LINGUA E LETTERATURA RUSSA

REGOLAMENTO
DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
UNIVERSITÀ DI PAVIA

- I. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. E' ad ogni effetto istituito annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
- II. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia è riservata ai docenti, agli assistenti, ai contrattisti, ai borsisti, agli assegnisti, ai ricercatori, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, ai collaboratori CNR e agli studenti della Facoltà. E' aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
- III. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà. I suoi cataloghi devono rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico della Facoltà. Gli Istituti della Facoltà che hanno sede decentrata rispetto alla Biblioteca sono tenuti, all'atto della schedatura di ogni opera ingressata, a trasmettere un duplicato della scheda relativa, secondo il formato internazionale, alla Biblioteca della Facoltà.
- IV. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di anni tre. Il Direttore è ad ogni effetto capo della Biblioteca della Facoltà; è responsabile del suo buon funzionamento e del rispetto del Regolamento davanti alla Facoltà. Il Direttore è coadiuvato da un comitato composto: da un vicedirettore e da altri tre membri nominati congiuntamente al Direttore, e sempre per un triennio, dalla Facoltà fra i professori ufficiali e gli assistenti della Facoltà.

tà stessa. Il Direttore e il comitato terranno riunioni periodiche. Nella prima riunione del triennio saranno affidati ai membri del comitato compiti specifici.

V. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario che viene stabilito dal Direttore e dal comitato compatibilmente con la disponibilità di personale. La Biblioteca resta chiusa nei primi venti giorni del mese di agosto.

VI. Hanno diritto di accesso alla Biblioteca, fuori dell'orario di apertura, sotto la loro personale responsabilità - previo permesso del Direttore - tutti i docenti a qualunque titolo della Facoltà.

VII. PRESTITO

A. Il prestito è personale; è fatto divieto di trasferire di fatto opere in prestito a diversa persona. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo, che viene conservato sino alla restituzione dell'opera. I docenti, gli assistenti, i contrattisti, gli assegnisti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso i rispettivi Istituti, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.

B. Il prestito ha la durata improrogabile di giorni trenta per i libri, e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 15 luglio di ogni anno; il prestito è riaperto il 1° settembre.

- C. Per motivi didattici o scientifici la Direzione della Biblioteca può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.
- D. La mancata restituzione dell'opera, alla scadenza di giorni trenta dal rilascio dopo un sollecito d'ufficio, è motivo di esclusione da ulteriori prestiti per l'anno accademico.
- E. Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.
- F. Salvo ulteriori esclusioni dal prestito per motivi didattici, scientifici, di consultazione, di pregio, disposte dal Direttore della Biblioteca, sono escluse dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici.
- G. I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termini di legge.
- H. Hanno diritto al prestito:
- tutti i docenti, assistenti, lettori, contrattisti, borsisti, assegnisti, ricercatori e tutti gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.
 - tutti i laureati iscritti a corsi di perfezionamento della Facoltà.
 - tutti i collaboratori di Centri e Gruppi CNR collegati con Istituti della Facoltà.
 - tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.
- I. Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere, sino ad un totale di sei volumi.

L. Per laureandi e perfezionandi della Facoltà la Direzione della Biblioteca soltanto è autorizzata ad ammettere pro roghe nella durata del prestito ed eccezioni per il nume ro di opere.

M. Anteriormente alla data dell'esame di laurea o di perfezionamento, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

VIII. Le norme relative alla consultazione e al prestito stabi lite per la Biblioteca della Facoltà valgono altresì per le Biblioteche degli Istituti decentrati.

SERVIZIO STAMPA DELLA FACOLTA'

Gli studenti della Facoltà possono usufruire a condizioni parti colari del servizio stampa della Facoltà per la duplicazione di materiale strettamente scientifico e didattico. La sede è atti gua all'ingresso della Biblioteca della Facoltà. L'orario di servizio è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il servizio è re golato dalle norme seguenti approvate dal CdF 3 Dic.1976.

CONSIGLIO DI FACOLTA' adunanza 3 Dicembre '76

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO STAMPA DI FACOLTA'

1. E' istituito un servizio di riproduzione meccanica presso la Facoltà.
2. Si giovano di tale servizio tutti gli Istituti, settori, insegnamenti, Docenti a qualunque titolo e studenti iscritti, nonché l'ufficio di presidenza della Facoltà.
3. Il servizio è destinato alla riproduzione meccanica di tutto e solo il materiale comunque necessario alle attività didattiche e scientifiche della Facoltà.
4. La responsabilità del servizio è della Direzione della Biblio teca.
5. Il Comitato di direzione della Biblioteca allargato alle rappresentanze studentesche affida ad un suo membro il compito di organizzare il lavoro; individuare esattamente i costi; in dicare caso per caso il sistema di riproduzione più economico; presiedere all'uso funzionale economico e sollecito delle apparecchiature e di farle mantenere in efficienza.
6. Al servizio viene addetto un tecnico della carriera esecutiva assegnato ai servizi generali della Facoltà, con orario di la voro corrispondente a quello della apertura della Biblioteca di Facoltà.
7. E' a carico della Facoltà l'onere per la manutenzione in abbonamento annuo delle macchine.
8. Il servizio provvede direttamente alla fornitura di matrici, inchiostri e fogli.
9. E' a carico degli utenti esclusivamente il pagamento alle Ditte fornitrici dei materiali utilizzati per le riproduzioni richieste.
10. Il controllo ordinario di ordine amministrativo viene eseguito dal Delegato di cui ad 5, affiancato da almeno uno dei Rappresentanti degli studenti; ogni utente può richiedere in qualunque momento l'esibizione dei documenti di spesa relativi ad 8.

11. Ogni variazione dei costi relativi ad 8 deve venire immediatamente comunicata al Consiglio di Facoltà allargato alle Rappresentanze.

INFORMAZIONI GENERALI

1. AVVISI

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova). Sono esposti pure ad altro Albo (non ufficiale) nei presidi della Biblioteca di Facoltà.

Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni ecc.) vengono invece esposti agli albi dei diversi istituti.

2. RAPPRESENTANZE

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai sigg.:

- C. AZZALI, Via Cavallotti, 9 PAVIA
- N. BARBIERI, Via della Rocchetta, 13 PAVIA
- G. UGOLINI, Collegio Ghislieri, PAVIA

3. BORSE

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio (premio M. Lenchantin de Gubernatis, premio A. Levi, premio G. Romano, borsa Castiglioni, ecc.).

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi all'Ufficio Affari Generali per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri.